APPUNTAMENTI ANNUALI
della Pastorale Giovanile diocesana

SETTEMBRE 2014
11 **Assemblea diocesana** degli Oratori

GENNAIO 2015
Settimana dell'educazione
Il vescovo Dante incontra gli educatori della pastorale giovanile e degli Oratori nelle zone:

21 ore 21.00 *Zone I-II*
22 ore 21.00 *Zona VI*
23 ore 21.00 *Zona III*
24 ore 16.00 *Zone IX-X-XI*
26 ore 21.00 *Zona VII-VIII*
27 ore 21.00 *Zona IV-V*

FEBBRAIO-MARZO 2015
27-28-1 **Esercizi spirituali** giovani a Tignale

MARZO 2015
18-19 **2GG Assistenti** di Oratorio
28 **Veglia delle Palme**

APRILE 2015
6-7-8 **Pellegrinaggio a Roma** per gli adolescenti
13-14-15 **Presentazione Grest 2015** ai responsabili
26 **Presentazione Grest 2015** agli animatori *Zone III-XI*

MAGGIO 2015
9 **Incontro cresimandi-cresimati** con il vescovo
10 **Presentazione Grest 2015** agli animatori *Zone I-II*

LUGLIO-AGOSTO 2015
Pellegrinaggio estivo giovani

AGOSTO 2015
27-28-29 **Scuola Animatori** terza edizione

www.focr.it
Trovate su www.focr.it tutte le novità dell'anno oratoriano alle porte. Scaricate i contenuti, gli approfondimenti e gli strumenti necessari per la programmazione e l'accompagnamento dei percorsi.

Iscriviti direttamente dal sito Focr alla **newsletter** della PG cremonese. Inserisci la tua mail nello spazio indicato! Riceverai ogni mese le informazioni aggiornate su percorsi, idee e novità!

SCAFFALE

Abitare il presente
C. Giaccardi, Padova 2014

Sociologa ed antropologa dei media all'Università cattolica di Milano, Giaccardi raccoglie in un agile volume diversi articoli che riguardano l'era digitale, i social media, ma che in realtà rimandano alla qualità dell'abitare questo tempo con coscienza umana. Gli articoli toccano diversi target: la comunità adulta, spesso spiazzata dinanzi ad un dualismo culturale che separa con troppa facilità virtuale e reale, la famiglia, il ruolo delle donne, le istanze formative degli educatori. Belle e provocatorie le pagine dedicate ai nativi digitali e agli "immigrati" digitali, gli adulti che sono costretti a diventare smart senza il vantaggio di un tempo giovane e duttile; il delicato rapporto tra tecnologico ed antropologico, nella rivendicazione che sia il secondo a fondare e guardare con libertà al primo; il bisogno di riconsegnare al tecnico il "sensato", anche nel dibattito pubblico che non può confondere democratico con banale o neutrale. Infine pregnanti le considerazioni, che muovono dal sociologico e ricadono nel filosofico, circa l'altro: oltre la distinzione tra offline e online, l'altro - come ricordava Ricoeur - è in fondo la restituzione del limite, è colui che, opponendo resistenza, consacra e consente il limite del soggetto, impedendogli di immaginarsi onnipotente.
Una lettura che si consiglia agli educatori e ai genitori.

IL MOSAICO

Notiziario della
Federazione Oratori Cremonesi
Noi Cremona Associazione
Via S.Antonio del Fuoco, 6/A
Tel. 0372 25336
Web site: www.focr.it
E-Mail: info@focr.it
Conto Corrente Postale 11015260

Periodico Mensile
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in a.p. D.L. 353/03 (conv. in L.27/02/04 n°46) art. 1, c.2, DCB Cremona
Luglio - Agosto 2014 - Anno XXVI - n° 9
n° Reg. Trib. Cremona 19/01/89 n. 224

Direttore responsabile: Marino Reduzzi
Stampa: Fantigrafica - Cremona

LUGLIO - AGOSTO 2014 ANNO XXVI N. 9 Periodico mensile -Sped. in A.P. Art.2 comma 20/C 662/96 - Filiale di Cremona

IL MOSAICO 9
F.O.Cr. FEDERAZIONE ORATORI CREMONESI

Buono come il Pane
L'Oratorio... casa di Vangelo

Carissimi,
come ogni anno sono contento di rivolgere a tutti voi un saluto e un indirizzo, mentre ripartono i percorsi pastorali nelle nostre comunità. Queste mie riflessioni vorrei arrivassero innanzitutto ai protagonisti indispensabili dell'azione educativa: ai sacerdoti, alle famiglie, agli educatori giovani e adulti (catechisti, animatori, responsabili dello sport, delle Associazioni giovanili, insegnanti).

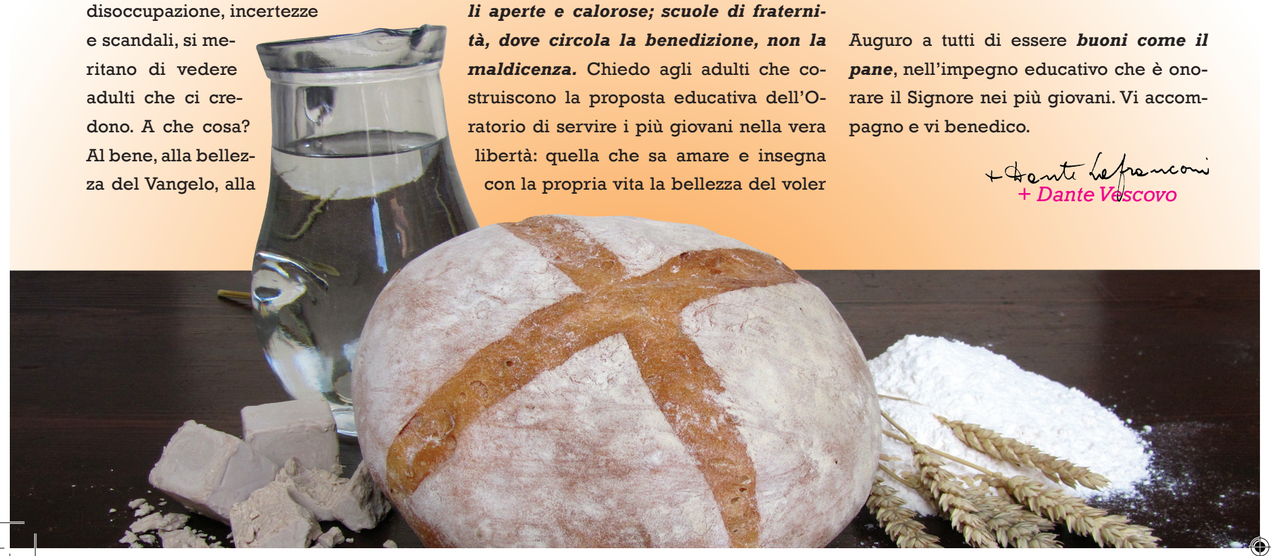
La provocazione dell'Expo 2015
Nel prossimo maggio si aprirà a Milano un evento davvero mondiale. L'Expo 2015, "*Nutrire il pianeta, energia per la vita*", oltre i risvolti economici e politici, ci ricondurrà al grande tema delle risorse che servono all'uomo per vivere: ***cose a cui siamo abituati perché tutto sommato ne disponiamo come ci pare, ma che in realtà rimandano a problemi davvero mondiali***. Milioni di persone vivono al limite della sopravvivenza, senza poter contare su condizioni minime di igiene e assistenza medica, mentre una piccola parte del pianeta consuma e spesso spreca la quasi totalità delle risorse disponibili.
Oggi si parla molto di globalizzazione della finanza, della cultura, delle comunicazioni, nel bene e purtroppo anche nel male. Si parla invece troppo poco del rovescio della medaglia: di quanto cibo, energia e ricchezza siano mal distribuiti a scapito di tantissimi. Anche il padiglione che la Santa Sede aprirà all'Expo milanese, sarà un contributo importante per scuotere con urgenza le nostre coscienze! Anche nei nostri Oratori non potremo certo ignorare provocazioni di tale portata.

L'Oratorio, esperienza di condivisione
Le nostre comunità cristiane ***dovrebbero essere "esperte in cibo ed energia"***: esse hanno al loro centro l'Eucaristia e credono nella forza dello Spirito. Gli Oratori, che delle comunità sono l'espressione prossima ai più giovani, vivono di questa stessa sostanza. Al loro centro sta sempre il pane spezzato del Signore Gesù, il suo Giorno, la logica di dono e condivisione che il Vangelo ci ha rivelato come volto stesso di Dio. ***L'Oratorio... buono come il pane!*** Cioè... luogo di accoglienza concreta ed educazione alla condivisione; luogo in cui si impara la preziosità delle cose e delle persone, la loro bellezza. Sappiamo che l'esercizio della carità e lo sguardo di speranza non sempre sono sereni: non sempre ci riescono bene, a causa di mentalità ristrette e di paure che ci bloccano. Per questo ogni domenica siamo invitati a rituffarci nel gesto dell'ultima cena che nei secoli è diventata la carta di identità dei discepoli di Gesù.
Lui, buono come il pane, rende noi buoni come altro pane, disponibili a moltiplicare l'amore.

Tutto questo suonerà come impegno gratuito per chi è educatore in Oratorio (nella guida spirituale, nello sport, nella catechesi, nei diversi servizi di sostegno e accompagnamento…); e suonerà come sorpresa bella per i più giovani che si vedono chiamati per nome e non soppesati per quanto possiedono o per il ceto sociale cui appartengono, ma in quanto coscienze, figli di Dio, destinatari della proposta evangelica.

E non c'entra niente il buonismo che nulla ha a che fare con l'educazione. È buonista chi si disinteressa dei veri bisogni dei più giovani; è buono nello stile evangelico chi ama il fratello che gli si presenta dinanzi.

Ma la bontà evangelica non è scontata né automatica. Si impara; ci si deve allenare per capirla, apprezzarla, viverla. Per questo vorrei che l'anno oratoriano che si apre, fosse per tutti un'occasione per sperimentare di più che cosa propone il Vangelo. I nostri paesi e le nostre comunità hanno bisogno di "polmoni di bene" per ***respirare secondo Dio***. E i più giovani che da troppo tempo sentono parlare di crisi, disoccupazione, incertezze e scandali, si meritano di vedere adulti che ci credono. A che cosa? Al bene, alla bellezza del Vangelo, alla serietà del vivere, alla vocazione che si costruisce ogni giorno.



Lo stile che ci attende

Spesso ci interroghiamo sul futuro della Chiesa e sui modi migliori per proporre il Vangelo. E facciamo bene! Siamo consapevoli di aver ricevuto la forza dello Spirito e la bellezza della Parola. Saremmo davvero stupidi se sprecassimo doni così grandi per paura, rassegnazione o pigrizia. ***Ma che bello poter sperimentare luoghi in cui si è attesi, salutati, voluti bene; educati non al narcisismo o alla competizione, ma alla fraternità.*** A volte so di educatori solitari che non collaborano. E questo capita anche tra noi sacerdoti; capita tra allenatori e tra genitori; ed anche i gruppi che frequentano l'Oratorio a volte sono troppo chiusi, troppo centrati su se stessi e sul proprio star bene. Saremo buoni come il pane (che è fatto per essere condiviso e mangiato), se ci accorgeremo dell'altro, soprattutto di chi è in disparte e apparentemente "non è dei nostri". ***Che i nostri Oratori siano comunità giovanili aperte e calorose; scuole di fraternità, dove circola la benedizione, non la maldicenza.*** Chiedo agli adulti che costruiscono la proposta educativa dell'Oratorio di servire i più giovani nella vera libertà: quella che sa amare e insegna con la propria vita la bellezza del voler il bene dell'altro. E il primo bene è accogliere, incoraggiare, benedire, proporre un cammino spirituale, insegnare ad elevare lo sguardo, suggerire la scoperta del tempo speso per gli altri, allenare ad avere orizzonti non chiusi, non impauriti.

Chiedo che la vita dei nostri Oratori sia strettamente ***legata al giorno del Signore e sia questo ad occupare il primo posto***: innanzitutto per gli adulti, genitori ed educatori, nella convinzione che è dal Signore che attingiamo la forza di amare e di educare ad una vita davvero buona. Con la forza della Parola e del Pane sapremo onorare il compito educativo. Sapremo collaborare da fratelli, anche di comunità diverse, nel lavoro ormai urgente della pastorale d'insieme. Sapremo accostare i ragazzi anche in termini spirituali, proponendo loro dentro accoglienza, gioco, condivisione di spazi anche i cammini di catechesi, il dialogo spirituale, la celebrazione del perdono, il confronto con la Parola. Sapremo conoscere i più giovani, comprese le fatiche e le sconfitte che già si affacciano nella loro vita. Sapremo esserci, come cristiani. ***Chiedo pertanto ai nostri Oratori di saper riflettere, pregare e impegnarsi in una bella qualificazione spirituale***, che sia innanzitutto coscienza della grazia del Signore, anche per i più affaticati. Sia questo il nostro stile educativo, perché il Vangelo affascini e promuova ogni esistenza.

Auguro a tutti di essere ***buoni come il pane***, nell'impegno educativo che è onorare il Signore nei più giovani. Vi accompagno e vi benedico.

+ Dante Vescovo

Giovanile è sempre… vocazionale

La vita è chiamata ad essere buona. Buona come il pane. E, per noi che crediamo, il Pane della Vita che sostiene i nostri passi, la rende ancora più buona. Anche se, apparentemente, oggi, sembra il contrario. Forse perché si fatica ad impastarla con entusiasmo, forza, sale, lievito e la cottura, spesso, è così forte da bruciare il pane o così debole da non portarlo ad una cottura mangiabile. Ma se ci diamo una mano, se aiutiamo noi stessi e i più giovani ad impastare la vita con fede, con la Parola, con l'ascolto, la scoperta della propria vocazione sarà il modo concreto per usare gli ingredienti giusti e diventare pane per sé e dono per gli altri. In questa logica ripartono, in collaborazione con la Federazione Oratori gli incontri vocazionali, cioè incontri dove darsi tempo e recuperare la voglia di ascoltare la Parola di Dio, di tentare qualche risposta, di confrontarsi per verificare che cosa il Signore va dicendo al nostro cuore e come ci insegni a dire di sì. Due saranno gli appuntamenti per i giovani (dai 20 ai 35 anni), due week spirituali, uno in Avvento e uno in Quaresima. Continua il percorso Corri avanti, per ragazzi di quinta superiore, al bivio e davanti ad una scelta alla fine del percorso della scuola secondaria di secondo grado. Per i ragazzi e le ragazze delle superiori, inoltre, c'è il percorso Svitati per Dio, in un'edizione differente dagli altri anni: gli incontri, con pernottamento, inizieranno la domenica nel tardo pomeriggio con l'incontro-proposta della giornata, seguirà il silenzio e la preghiera, la cena e l'attività ricreativa nel dopo cena, insieme con la comunità del Seminario. La novità di quest'anno è la partenza di un itinerario (6 appuntamenti) di orientamento vocazionale al Seminario per ragazzi della scuola superiore. Una volta al mese si propone di vivere due giorni in Seminario, nella casa delle Vocazioni: appuntamento che parte la domenica sera, e continua per tutto il lunedì, fino al primo pomeriggio del martedì. L'idea è quella di vivere un percorso nel quale un po' di vita comunitaria, l'incontro con la comunità del Seminario, il vivere qualche momento forte di preghiera, riflessione, silenzio, confronto possa chiarificare a cosa il Signore chiama e come porta avanti i suoi progetti. Piccoli strumenti per un anno in cui tutti quanti, giovani e adulti, siamo invitati a rendere la farina della nostra vita pane. Ma questo è impossibile senza l'acqua dello Spirito e i lievito e il sale della Parola. Aiutiamoci, dunque, senza paura. E fiduciosi in ciò che Dio, ancora, vuole costruire.

don Marco D'Agostino,
responsabile CDV

CALENDARIO INIZIATIVE VOCAZIONALI CDV

Chi cerca è trovato (20-35 anni)
ritiri di Avvento e di Quaresima
29-30 novembre • 14-15 marzo

Corri avanti (ragazzi V superiore)
dalle 18.00 del sabato al pranzo della domenica
18-19 ottobre • 15-16 novembre • 31 gennaio-1 febbraio • 7-8 marzo

Svitati per Dio (ragazzi 1a/4a superiore)
dalle 17.00 della domenica al lunedì mattina (con pernottamento)
12 ottobre • 9 novembre • 8 febbraio • 15 marzo

Svitate per Dio (ragazze 1a/4a superiore)
dalle 17.00 della domenica al lunedì mattina (con pernottamento)
19 ottobre • 16 novembre • 15 febbraio • 22 marzo

Gruppo Adolescenti vocazionale
dal pomeriggio della domenica al pranzo del martedì
ognuno poi va alla sua scuola
12-14 ottobre • 2-4 novembre • 8-10 dicembre •
1-3 febbraio • 1-3 marzo • 3-5 maggio

Orientamento vocazionale al seminario (ragazzi superiori)
6 settembre *dalle 9.30 alle 14.00*

PROPOSTE DEI FRATI CAPPUCCINI PER GIOVANI (18-30 anni)

www.suituoipassi.it - Info: frati@suituoipassi.it

PERCORSI ANNUALI

CHI SEI TU
Percorso di discernimento vocazionale (in collaborazione con il CDV di Cremona e con le Suore Operaie della S. Casa di Nazareth).
Sette incontri da gennaio a settembre, con l'obiettivo di aiutare a mettersi di fronte a Dio per poter discernere, accogliere e verificare la propria vocazione ad una delle scelte adulte di vita cristiana. In ascolto della Parola di Dio, seguendo l'itinerario vocazionale di Francesco e nella pratica della fraternità francescana, invitiamo a percorrere le tappe del discernimento spirituale in dialogo con lo Spirito santo che opera in ogni cuore.

24-25 gennaio	*La rilettura della propria storia*
21-22 febbraio	*La preghiera*
21-22 marzo	*Le relazioni e gli affetti*
1-3 maggio	*La vocazione*
23-24 maggio	*Gli stati adulti della vita cristiana*
20-21 giugno	*L'arte di decidere*
in estate	*Esperienze di fraternità e servizio*
19-20 settembre	*Portare frutto*

CERCO TE
Itinerario francescano per camminare nella fede.
Un incontro mensile con una proposta di riflessione, un tempo per la preghiera e il lavoro personale, la messa e il pranzo insieme, uno spazio di condivisione. L'incontro inizia alle ore 8,45 e termina alle ore 16,00.

11-12 ottobre	*Ritiro di San Francesco*
16 novembre	
6-8 dicembre	*Tre giorni biblica*
18 gennaio • 8 febbraio	
7-8 marzo	*Ritiro di quaresima*
12 aprile	
30 maggio-2 giugno	*Pellegrinaggio Valle Reatina*

ESPERIENZA DI SERVIZIO

YOUNG 4 OSF CAPODANNO
Giorni di servizio ai poveri presso l'Opera San Francesco.
Milano • dal **28 dicembre 2014** all'**1 gennaio 2015**

PELLEGRINAGGI

CAPODANNO AD ASSISI
Pellegrinaggio di fraternità e di festa ad Assisi per accostare la spiritualità di Francesco e Chiara nei luoghi della loro vita, per fare bilancio dell'anno che termina e progettare da cristiani francescani il nuovo anno che il Signore ci dona.
dal **28 dicembre 2014** all'**1 gennaio 2015**

ASSISI – VALLE REATINA
30 maggio 2015 – 02 giugno 2015
Pellegrinaggio in fraternità coma occasione per conoscere i luoghi francescani.

ESPERIENZE DI ACCOGLIENZA

Nel nostro convento di Cremona offriamo la possibilità di un'esperienza di fraternità ai giovani che cercano spazi di spiritualità francescana per ascoltare il Signore che chiama.

VISITE AD EXPO 2015

Ricordiamo che entro settembre va data indicazione di interesse in Focr per la visita ad Expo 2015 con prezzo ridotto, alle condizioni già comunicate dalla diocesi e dalla Focr.

La proposta è indirizzata ai gruppi parrocchiali, alle associazioni e movimenti ecclesiali, ed ovviamente agli Oratori che potranno visitare gli spazi milanesi anche durante il Grest del prossimo anno. Ricordiamo che Expo chiuderà i battenti alla fine di ottobre 2015!

MATERIALI PER LE FESTE ORATORIANE

DAL WEB

Scaricate dal sito www.focr.it

» lo schema di incontro della Parola per giovani, educatori, genitori

» lo schema di un'adorazione comunitaria per l'Oratorio

BANNER E STRISCIONI

Prenotate in Focr gli striscioni per le feste degli Oratori e i banner (di dimensione variabile) per rendere visibile il tema e il logo 2015 in Oratorio!

MATERIALI PER IL NUOVO ANNO ORATORIANO

Tutto il materiale formativo per il gruppo educatori illustrato in questa pagina è disponibile da fine luglio nelle forme:

» scaricabile dal sito www.focr.it

» recuperabile in DVD (costo € 3,50)

Cosa bolle in pentola?

Un'occhiata alla sussidiazione per educatori, giovani e adolescenti nel prossimo anno oratoriano

Buono come il pane

Contributi formativi per gli educatori di Oratorio

Accanto al messaggio del Vescovo per gli Oratori sono disponibili brevi interventi destinati alla formazione del gruppo educatori, della commissione di pastorale giovanile o dei collaboratori di Oratorio: diversi approcci che declinano nel concreto il tema dell'anno, facendone cogliere sfaccettature di contenuto ed impatti di verifica, stile e programmazione per gli educatori. A disposizione 4 contributi: ecclesiologico, etico, liturgico, psicologico ed una scheda sul mercato equo-solidale. Per ogni approfondimento è fornita una pista di lettura/verifica del gruppo animatori ed una ulteriore per il singolo. Le schede possono costituire un valido accompagnamento del cammino formativo degli educatori nelle sedi ormai tradizionali (festa dell'Oratorio, settimana dell'educazione, riunioni periodiche di commissione…).

Not by bread alone

Schede per i giovani

Vengono offerte 4 schede catechistiche che ripercorrono i quattro ambiti su cui si articolerà il padiglione vaticano in Expo 2015. *Un giardino da custodire*, *un cibo da condividere*, *un pasto che educa*, *un cibo che rende Dio presente nel mondo* sono le suggestioni con cui la Santa Sede abiterà l'evento mondiale in apertura il primo maggio 2015 a Milano: *Nutrire il pianeta. Energia per la vita.* Fortemente evocativo sia il tema principale di Expo che le declinazioni scelte dal Vaticano: occasioni per immaginare una serie di proposte di riflessione, attività e ascolto della Parola su temi scottanti quali l'accesso alle risorse planetarie, l'ecologia, l'economia di comunione, gli spazi di giustizia globale tra i popoli… Le schede si possono utilizzare in modalità molto libera, possono diventare base per percorsi, tavole rotonde oppure sussidiare altre idee da costruire in loco con i giovani.

Sguardi di cielo… sapori di terra

Sussidio di formazione e catechesi per adolescenti

All'indomani dell'estate vissuta a "Piano Terra" ecco lo strumento ormai consueto di accompagnamento adolescenti che riprende le tematiche estive e le fa sfociare in un nuovo cammino formativo. Si parte dall'abitare per giungere alla condivisione, tra osservazioni, proposte e strumenti utili per inventare dialoghi e percorsi per e con i giovanissimi. Anche in questo caso non viene pubblicato un testo "finito", ma sono rilasciate suggestioni, idee e contenuti che il gruppo educatori e i catechisti potranno riprendere, smontare e rimontare secondo i propri bisogni e i livelli formativi dei ragazzi.

Formazione, un "non finito"

La sollecitazione per il 2015 a sacerdoti, educatori e genitori impegnati in Oratorio

Il non-finito è una tecnica ben nota alle arti figurative. Viene impiegato nella storia della scultura e della pittura per raccontare un di più, un processo… anche un'attesa di compimento, rispetto ad altri canoni che narrano con maggiore lucidità e compattezza un obiettivo raggiunto, magari anche una perfezione che si ritiene insuperata. Il non-finito diventa anche valida metafora del cammino umano, di quello di fede e di quello della formazione di ciascuno. E come l'essere umano cresce si nutre di esperienze, a volte di crisi, così è della sua coscienza e della sua formazione: non si interrompono mai. Ecco allora che anche per l'anno oratoriano che si apre, vengono offerti spunti e piste di lettura indirizzati innanzitutto agli adulti e ai giovani educatori: perché temi, attenzioni e dimensioni si avvalgano di un pensiero, al tempo stesso concreto e non sprovveduto, come richiede la vita pastorale. La FOCr fornisce diverse schede legate al tema generale dell'anno, corredate da approfondimenti che rimandano al documento 2009 *Che cercate? Venite e vedrete* e da alcune provocazioni utili per il lavoro personale dell'educatore e per quello comunitario del gruppo educatori. Nella raccolta *Buono come il pane* che ricalca lo slogan 2015 si potranno trovare:

» **"Qualcuno che prepari la tavola!"** - per un Oratorio casa di Vangelo, a cura di d. Paolo Arienti: una rilettura del ruolo dell'Oratorio e dei suoi educatori dentro il mistero della Chiesa, come sua espressione responsabile e avvincente.

» **"Il cibo ad ogni vivente"** (Sal 136,25) - per un'etica del pane spezzato, a cura di d. Bruno Bignami: un percorso di coscienza sulle implicazioni etiche del cibo, provocato dalla frequentazione dell'Eucaristia, con uno sguardo ampio sul mondo e le sue fatiche e ingiustizie.

» **"Pane e vino, dati per la vita del mondo"** - dal nutrirsi all'essere riconosciuti, riflessione liturgica a cura di d. Daniele Piazzi, liturgista: nel cuore del mistero creduto e celebrato dell'Eucaristia.

» **"Nel cibo la culla del desiderio"** - per uno sguardo psicologico al pane, riflessione psicologica a cura della dott.sa Paola Pighi, psicologa, operatrice consultorio Ucipem Cremona: un focus sulla dimensione interiore e psicologica del cibo, con un'attenzione alle fatiche dell'adolescenza.

Tutti i contributi sono recuperabili anche sul sito Focr nell'area dedicata interamente alle linee e agli strumenti del nuovo anno oratoriano.

È raccomandabile che questi spunti, accanto ad altri che possono via via essere recuperati, vengano affrontati in alcune sedi preziose: le commissioni di pastorale giovanile (i "consigli dell'Oratorio"), i gruppi educatori e catechisti, altri percorsi per adulti impegnati nella condivisione delle proposte formative dell'Oratorio (gruppi genitori ad es.).

I risultati più belli? Quelli in cui gli altri non credono

Oratorio e scuola… il dialogo continua

Il 10 maggio scorso, in una piazza San Pietro a dir poco rovente, papa Francesco faceva ripetere a migliaia di persone: «Per educare un figlio ci vuole un villaggio». É un po' audace come idea, ma mi affascina pensare l'Oratorio ancora parte fondamentale di quel Villaggio in cui è possibile educare un figlio. L'Oratorio, in stretta sinergia con la scuola, può diventare un luogo nel quale "si addomestica" (si rende familiare) la città, addirittura il mondo. Ciascuno conosce ed è conosciuto. Esce dall'anonimato e dalla gelida indifferenza per intrecciare relazioni e condividere esperienze.

Questa in fondo è autentica vita cristiana: non un'ideologia, ma un fatto di cui fare esperienza. In questo Oratorio del villaggio più volte mi è capitato di assistere a veri e propri miracoli: insegnanti che si aprono alla realtà e che cercano un di più nei ragazzi loro affidati grazie all'esperienza del doposcuola. Qui a dettar legge non è il registro o la campanella, ma il valore delle relazioni, la conoscenza delle famiglie, la gratuità del dare senza misura, con competenza e passione.

Ogni professionista, insegnante o medico che sia, ha bisogno, di tanto in tanto, di sentirsi non solo utile, ma anche indispensabile. «Senza di te Alessandro non ce la potrebbe fare a superare l'anno scolastico». «Per prepararsi a quella verifica c'è bisogno di fargli ripetere più volte la lezione e sua mamma non può farcela se non sa nemmeno l'italiano».Quanti pomeriggi spesi nella gratuità, accettando anche ritardi ingiustificati, anch'essi segno di una vita strattonata e di un'educazione alquanto approssimativa!

Durante l'inverno, Franca accompagnava Jacob addirittura a casa, dopo aver fatto i compiti con lui, perché la strada era buia e la mamma di Jacob era ancora al lavoro come badante. É bello pensare a quante idee condivise per recuperare i libri di testo! «Facciamo un baratto il sabato pomeriggio»; «Proviamo a sentire i ragazzi di terza media che hanno finito gli esami»; «Domani, se volete provo a fare un passaparola con i miei colleghi in aula insegnati!» C'è anche chi nell'anonimato fa pervenire un'offerta sostanziosa per sostenere le spese scolastiche. Scrive in un biglietto: «Non potendomi spendere di persona, spero di riuscire a dare un mano così». Alla fine di ogni anno scolastico gli oratori si organizzano per dar vita a moltissime attività estive: grest, campeggi, esperienze caritative. Anche queste diventano esperienze utili in dialogo con la scuola, perché tanti adolescenti, frequentandole, maturano veri crediti formativi.

Nell'oratorio del villaggio c'è davvero posto per tutti, anche per chi volesse provare a credere in quei ragazzi in cui gli altri hanno smesso di credere. Quando qualcuno si com-muove per l'altro, allora la sua fede si sta veramente incarnando e l'incontro con Cristo si fa davvero più reale.

don Michele Martinelli

ATTENZIONI PASTORALI per l'Anno Oratoriano 2014/15

Buono come il Pane

	RIFERIMENTO BIBLICO	ATTENZIONI E STRUMENTI	APPROFONDIMENTO TEMATICO
TEMPO ORDINARIO ***dal grano alla farina*** Il grano va coltivato, curato, atteso, raccolto e trasformato: servono stima per la crescita, pazienza e cura *"L'arte del coltivare è ciò che rende uomo l'uomo"* (S. Petrosino) 	*Gesù espose ai discepoli un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo.* *Mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania.* *Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!».* *E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura».*	***Per la festa dell'Oratorio (settembre):*** Incontro di formazione parrocchiale Incontro di preghiera festa dell'Oratorio Sussidiazione liturgica ***Per la Settimana dell'educazione (gennaio):*** incontri del Vescovo con le interzone e gli operatori della PG materiali di verifica e di approfondimento ***Per l'oratorio feriale:*** il valore della relazione e lo spazio per l'accompagnamento spirituale dei ragazzi ***Per la catechesi adolescenti:*** schede "Sguardi di cielo… sapori di terra" ***Per gli incontri giovani:*** proposte 20/30enni nelle zone schede "Buono come il Pane"	**Accompagnare oggi: come e quando?** L'accompagnamento educativo degli Oratori passa attraverso l'impegno condiviso degli adulti. Non riguarda però solo le "buone maniere" o un loro "abc": spesso occorre insistere su questo livello, perché fragile, perché in certe situazioni l'Oratorio rischia di essere quasi l'unico presidio. L'accompagnamento ha a che fare anche con la fede dei più giovani, che va suscitata anche nella relazione personale. Richiamiamo qui alcune proposte percorribili nella vita dell'Oratorio: » valorizzare l'informalità, l'incontro, lo scambio di battute, soprattutto se i ragazzi stanno vivendo fasi di passaggio (dalle medie alle superiori, dalle superiori alla vita universitaria, nella ricerca di un lavoro…); ciò può essere in capo al sacerdote, ma anche ad altre figure, catechisti o comunque adulti significativi in Oratorio. » proporre, soprattutto a partire dai percorsi di catechesi, incontri periodici di dialogo sulla fede. In diversi oratori questo già accade soprattutto per i ragazzi della mistagogia e delle superiori: evitiamo di scartare a priori questa ipotesi. Esistono a proposito diverse sfumature e modalità. Questa attenzione richiede tempo e determinazione, ma – se vissuta con convinzione – può aiutare a personalizzare alcune dinamiche della fede, soprattutto in età evolutiva. » suggerire la scelta dell'IRC a scuola. È bene non trascurare questo passaggio, aiutando a cogliere il valore culturale, di confronto e testimonianza della scelta. » non dimenticare che l'accompagnamento nella fede è responsabilità remota di tutti: tocca il modo con cui si celebra e si prega anche da adulti; coinvolge il confronto con le famiglie (se ne parla nei gruppi famiglia? Negli incontri di mistagogia?); suppone la cura della comunità parrocchiale per l'Oratorio e le risorse adeguate in pastorale giovanile.
AVVENTO e NATALE ***un po' di lievito*** Ci siamo mai chiesti che cosa porti di nuovo la parola evangelica? 	*Gesù disse ai discepoli un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».* *Gesù disse quella notte a Nicodemo: Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*	Schemi di ritiro e lectio Sussidio adolescenti Sussidio giovani Scuola della Parola "Non dire: sono troppo giovane"	**La Parola può essere giovane?** La Parola per i cristiani è come il lievito che fa fermentare tutta la pasta. La pasta è la vita, il lievito è la forza di una speranza che non ci diamo da soli, una forza che si fa nostro interlocutore. È difficile ascoltare, ancora di più obbedire, ovvero prendere sul serio chi ci sta parlando. Figurarsi se a parlare è un brano del Vangelo. L'Avvento narra della comparsa di una "parola di carne" che ha usato l'ampia gamma delle modalità umane di parlare. Ma che cosa ha detto? Quale novità essenziale, quale nucleo porta con sé? Proponiamo nel tempo di Avvento-Natale di dare spazio alla Parola: farla "comparire" di più negli Oratori, leggerla ed ascoltarla in alcuni momenti prolungati (ritiri, preghiera della sera, sussidiazione lasciata ai ragazzi). Proponiamo per ragazzi e giovani dai 16 anni l'esperienza della scuola della Parola "Non dire: sono troppo giovane", che visiterà gli oratori disponibili all'accoglienza e proporrà una lettura della Parola a sfondo vocazionale.
QUARESIMA ***non senza l'acqua*** Non tutto è naturalmente cristiano, non tutto è vero bene. Come l'acqua purifica e disseta… 	*In quei giorni al Giordano Giovanni predicava: "Io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco.* *Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.*	Schemi di ritiro e lectio Sussidio adolescenti Sussidio giovani Veglia delle Palme con il Vescovo (dai 16 anni) Esperienze di carità, incontri con testimoni, narrazioni di bene condiviso e di trasformazioni di vita	**In Oratorio… echi di bene** L'acqua del battista prepara il terreno per un altro battesimo, quello nello Spirito. Spesso la carità, la prossimità agli ultimi e ai bisogni dell'altro sono vie evangeliche a cui i giovanissimi e i giovani si possono appassionare. Alla parola anche della fede occorre accompagnare il gesto, perché la profezia, il "segno" siano visibili. L'acqua che serve è quella che lava via le chiusure e racconta una fecondità. Nel tempo quaresimale, mentre con la Chiesa si vive la purificazione, la verifica, l'educazione all'essenziale, l'esame della coscienza e il sacramento del perdono… proponiamo "echi di bene": raccontiamo ai più giovani i segni di speranza e di bontà concreta che dentro e attorno alla Chiesa si compiono. Recuperiamo testimoni di bene, i segni della carità locale e diocesana, le suggestioni di Expo, al via il primo maggio 2015, soprattutto attraverso il padiglione della Santa Sede ("non di solo pane/not only by bread") e proponiamoli come narrazione di bene. L'assuefazione alla banalità di ritmi di sopravvivenza e la paura di novità spesso schiacciano al ribasso. Davanti allo scoppiare a volte eclatante del male, qualche eco di bene può fare la differenza, soprattutto se si possono coinvolgere i più giovani mentre la loro coscienza si va formando. Anche in questo campo, come in quello visto prima dell'accompagnamento spirituale, spazio alla fantasia, alla valorizzazione delle risorse locali, delle intuizioni di bene nelle comunità. Riproporre ai ragazzi esperienze anche forti di essenzialità e di dono può essere scelta di una intera Quaresima in Oratorio.
PASQUA ***pane da spezzare*** Il Regno non è una questione di cibo o bevanda, ma è forza di vita nello Spirito 	*Scrive l'apostolo Paolo ai Romani: "Il regno di Dio non è cibo o bevanda, ma giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo: chi si fa servitore di Cristo in queste cose è bene accetto a Dio e stimato dagli uomini. Perciò cerchiamo ciò che porta alla pace e alla edificazione vicendevole.*	Sussidi adolescenti e giovani Formazione animatori estivi 2015 Proposte estive di volontariato e spiritualità per i giovani	**A servizio gli uni degli altri** Nel tempo pasquale si colloca l'esperienza della formazione estiva. Nel 2015 si aprirà anche Expo che con il suo focus "*Nutrire il pianeta. Energia per la vita*" offrirà grandi spunti e provocazioni anche alle comunità cristiane. Sarà possibile visitare Expo sino al 31 ottobre accedendo alle tariffe per i gruppi diocesani. Sarà ancora una volta bello avviare la preparazione all'estate in Oratorio come esperienza di servizio e di dedizione di tempo, soprattutto per gli adolescenti. Ai giovani non dimentichiamo di proporre ai giovani per tempo alcune esperienze di volontariato (gruppi estero, missioni, caritas) e spiritualità (ad es. il viaggio giovani diocesano di agosto).
ORATORIO ESTIVO	**Grest 2015 - Campi estivi - Proposte di servizio e di carità nel tempo dell'estate**		